



Messaggio agli alunni e ai loro genitori, ai docenti e al personale delle scuole secondarie di secondo grado della Diocesi

Carissimi studenti, cari genitori, cari docenti e personale delle scuole secondarie di secondo grado, Siamo giunti al termine di un anno scolastico inimmaginabile: a causa dell'epidemia per *Coronavirus*, dallo scorso mese di marzo sono sospese le lezioni in classe, l'attività didattica è proseguita, non senza fatiche e problemi, per via telematica, con grande impegno di voi docenti, e il coinvolgimento responsabile di voi giovani e delle vostre famiglie.

Il primo pensiero è per voi, cari studenti: immagino che l'esperienza inattesa di questi mesi abbia suscitato domande ed emozioni profonde. Vi siete riscoperti, come tutti, più vulnerabili e fragili, parte di una stessa umanità. Forse qualcuno di voi ha vissuto anche il dolore della perdita di un parente e di una persona cara, o la preoccupazione per la malattia di qualche familiare. Spero che abbiate avuto occasione di vivere gesti di servizio e di attenzione in famiglia e nella società. Magari in non pochi di voi, c'è stata una nuova attenzione alla realtà di Dio, alla vita della fede come ipotesi di un significato positivo per la vita.

In questo momento, vorrei farmi vicino, almeno con la preghiera, ai giovani "maturandi" che vivono il passaggio dell'esame in circostanze non semplici: che possiate tutti affrontare bene questa verifica e fare scelte buone per il vostro futuro.

Vorrei, poi, dire una parola di ringraziamento e di stima a voi docenti, per il servizio prezioso che rendete: l'assenza prolungata del contatto diretto con gli studenti vi porta ad apprezzare, con nuova convinzione, quanto sia importante la scuola come esperienza formativa, che comprende la conoscenza, la relazione insegnante-alunno, la crescita di vere amicizie tra i più giovani, il rapporto positivo con le famiglie, per una vera alleanza educativa. Esprimo anche il mio grazie anche a tutto il personale scolastico dei vostri istituti.

Un ultimo pensiero è per voi, cari genitori, che accompagnate i vostri figli nel cammino della loro crescita, a volte con trepidazione, sempre con speranza: il tempo della scuola è un momento decisivo per loro, ed è necessario che cresca un rapporto di piena collaborazione tra voi e i docenti.

Ovviamente, tutti ci auguriamo che a settembre la scuola riapra e riprenda a pieno la sua attività: chi ha responsabilità governative e amministrative faccia tutto il possibile perché ciò accada, perché il primo investimento di uno Stato deve essere la scuola, in ogni ordine e grado.

Come vescovo di Pavia, vi benedico tutti di cuore!

Pavia, 5 giugno 2020

+ Corrado Sanguineti
vescovo di Pavia